



Belmonte,

un Sacro Monte aperto al mondo



IL QUESTIONARIO

Sintesi delle risposte

Dati su chi ha risposto

I questionari distribuiti sono stati 450, le risposte ottenute 375: una quantità elevata, dovuta soprattutto alla sollecitudine degli insegnanti che hanno trasmesso il questionario alle famiglie attraverso gli allievi.

Su 375 risposte, 295 provengono da donne e 80 da uomini. Prevale la fascia di età tra i 41 anni e i 50 (166). Tra i 31 e i 41 anni hanno risposto 99 persone. Ai due estremi, i più giovani, tra i 19 e i 30 anni sono 22, i più anziani, tra i 51 e i 60 anni, sono 13.

Struttura del questionario

Le domande del questionario erano dieci, di cui una sola a risposta aperta (la n° 7, "Ha ricordi particolari oppure conosce racconti legati a Belmonte?").

Le domande a risposta chiusa davano la possibilità di scegliere tra più opzioni. Spesso dalla stessa persona sono state indicate più opzioni, come nel caso della domanda n° 2 (Che cosa conosce del Sacro Monte di Belmonte), la n° 5 (Per lei Belmonte è principalmente...), la n° 6 (Chi o che cosa ha favorito la sua conoscenza di Belmonte), la n° 8 (Quali aspetti di Belmonte ritiene più importanti per lei), la n° 10 (Secondo lei, su che cosa dovrebbe puntare Belmonte per il suo sviluppo).

Elaborazione delle risposte

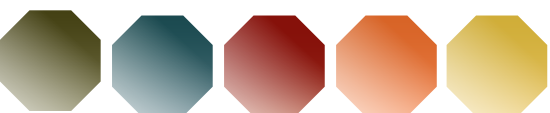
Le risposte ottenute per ogni voce sono state sommate e trasformate in percentuali sul totale. Si sono voluti inoltre estrapolare i risultati ottenuti da sottogruppi significativi: nativi sul territorio e residenti in Valle Gallenca (135), nativi sul territorio e residenti a Cuornè (153), residenti sul territorio ma non nativi (87), ulteriormente suddivisi in italiani non piemontesi (31) e stranieri (56).

Domanda n° 1

Conosce Belmonte perché

- *ci è stata/o*
- *ci va abitualmente*
- *ne ha sentito parlare*
- *non conosce Belmonte*

Rispondono di essere state a Belmonte, si suppone almeno una volta, 241 persone, il 64% del totale. Dalla Valle Gallenca, a cui "appartiene" geograficamente Belmonte, ci va abitualmente il 50% di chi ha risposto (67 su 135), da Cuornè il 32% (49 su 153). Non conoscono Belmonte una ventina di persone, in prevalenza stranieri, che però ne hanno sentito parlare.





Domanda n° 2

Del Sacro Monte conosce:

- *il Santuario*
- *le 13 Cappelle della Via Crucis*
- *la parte archeologica*
- *i sentieri*

Conoscono il Santuario 327 persone, l'87% del totale. Di queste, gli abitanti della Valle Gallenca sono praticamente la totalità (131 su 135), e così anche gli abitanti di Cuornè (142 su 153, cioè il 93%). Dei 56 stranieri, la metà conosce il Santuario. Lo conoscono anche quasi tutti i residenti non piemontesi (27 su 31).

Si segnala la differenza tra l'87% di chi afferma di conoscere il Santuario e il 64% di chi dice di essere stato a Belmonte almeno una volta (v. domanda n° 1): evidentemente la conoscenza del Santuario viene intesa in senso ampio, come consapevolezza, anche solo visiva, della sua presenza sul territorio e non solo come conoscenza diretta.

Le 13 Cappelle della Via Crucis sono conosciute da 218 persone su 375, il 58% del totale. Di chi vive nella Valle Gallenca, le conosce il 73% di chi risponde; di chi vive a Cuornè il 61%. Tra i non piemontesi le conosce poco più di un terzo di chi risponde; tra gli stranieri dice di conoscerle un quarto del campione.

La parte archeologica è nota al 28% delle persone che ha risposto. Il gruppo degli abitanti della Valle Gallenca la conosce per il 35% (47 su 135), quello degli abitanti di Cuornè per il 29% (45 su 153), cifra che si avvicina a quella del gruppo dei non piemontesi. Del gruppo degli stranieri, dice di conoscere la parte archeologica il 14% (7 su 56).

I sentieri sono frequentati da 196 persone su 375 (il 52%). Del sottogruppo Valle Gallenca, li conosce il 69% di chi risponde, di quello di Cuornè il 60%. Conosce i sentieri un terzo dei non piemontesi e un quarto degli stranieri interpellati.

I dati confermano il senso di appartenenza degli abitanti del territorio, in particolare della Valle Gallenca, rispetto al Sacro Monte nei suoi diversi aspetti. Di questi, il meno noto a tutti i gruppi considerati sembra essere l'aspetto archeologico.

Domanda n° 3

Ha mai raggiunto Belmonte a piedi?

Il 62% delle persone risponde positivamente: di Cuornè lo ha fatto il 67% del campione, della Valle Gallenca il 64%. Dei non piemontesi e degli stranieri hanno camminato verso Belmonte circa un terzo delle persone.

Domanda n° 4

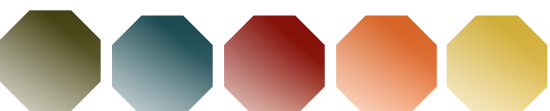
E' a conoscenza dell'iscrizione del Sacro Monte tra i beni che l'UNESCO definisce patrimonio dell'umanità?

In totale 224 persone su 375, il 60%, affermano di sapere di questo importante riconoscimento. Il sottogruppo della Valle Gallenca, col suo 76%, conferma una diffusa consapevolezza del valore culturale del Sacro Monte, seguito dal sottogruppo di Cuornè con il 58%. I non piemontesi ne sono a conoscenza per la metà e gli stranieri per un terzo circa.

Domanda n° 5

Per lei Belmonte è principalmente

- *il Santuario*
- *le 13 Cappelle della Via Crucis*
- *il contesto naturalistico e la rete dei sentieri*
- *l'insieme delle varie componenti*





Per 172 persone su 375 (46%) Belmonte è soprattutto il Santuario. L'identica valutazione viene data per quanto riguarda l'insieme degli aspetti indicati nella domanda (174 persone su 375).

Il contesto naturalistico e la rete dei sentieri, presi a sé, rappresentano il Sacro Monte per il 14% del totale. Se si considerano i sottogruppi di Cuornè e della Valle Gallenca, questa opzione viene indicata rispettivamente del 16% e dal 13%. Si tratta di una piccola differenza, che tuttavia si trova anche nella risposta alla domanda n° 3 (Ha mai raggiunto Belmonte a piedi?). Questi dati, che sembrano indicare uno scarso interesse per il contesto naturalistico, potrebbero forse offrire delle indicazioni di ulteriore indagine.

Anche le 14 Cappelle della Via Crucis vengono poste decisamente in secondo piano: pur essendo conosciute, come attestano le risposte alla domanda n° 2, dal 58% del totale, rappresentano Belmonte solo per il 10% del totale degli intervistati. Un dato interessante: la scelta sale al 16% per il sottogruppo degli stranieri.

Domanda n° 6

Chi o che cosa ha favorito la sua conoscenza di Belmonte?

- la scuola
- altre istituzioni
- la famiglia
- la parrocchia
- gli amici

Per il 59% delle persone interpellate la conoscenza di Belmonte è stata promossa dalla famiglia, seguita dagli amici (25%) e, al terzo posto, dalla scuola (22%). Il ruolo della scuola sembra essere stato lievemente maggiore nella Valle Gallenca (26%) rispetto a Cuornè (21%). Per il 19% del totale la conoscenza di Belmonte è stata favorita dalla parrocchia. Anche in questo caso in Valle Gallenca si è maggiormente sentito il ruolo della parrocchia (25%) rispetto a Cuornè (17%). Praticamente assenti altre istituzioni, salvo nella Valle Gallenca, dove vengono indicate da un piccolo numero di persone (7 su 135). Per il sottogruppo dei non piemontesi sono stati per quasi il 50% gli amici a far conoscere Belmonte; anche per gli stranieri, gli amici hanno contato (30%). Per entrambi i sottogruppi, gli amici hanno contato più della famiglia, della scuola e della parrocchia.

Domanda n° 7

Ha ricordi particolari, oppure conosce racconti legati a Belmonte?

Risponde alla domanda riguardante ricordi e racconti su Belmonte circa il 40 % del totale.

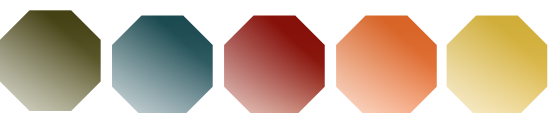
In una decina di schede si fa riferimento a racconti o leggende: sulla fondazione del Santuario per un voto di Re Arduino, e sul miracolo del cielo oscurato quando si volle trasferire la statua della Madonna.

In due schede è citato l'evento del pestaggio dei frati da parte di malviventi, si dice per rapina.

In generale ovviamente si tratta di ricordi belli, a volte teneri e carichi di nostalgia che inducono gli scriventi a tornare spesso a Belmonte: ricordi di infanzia, di passeggiate con i genitori, i nonni, gli amici e picnic al "campass", per molti molto importanti. Ricordi di momenti di preghiera e di riflessione organizzati dagli oratori, e di messe, matrimoni, riti. In particolare, la Via Crucis notturna che si svolge durante la settimana santa tra le cappelle, la messa della notte di Natale, le celebrazioni del 2 o del 17 agosto.

Da questi ricordi, e dall'insieme delle risposte, oltre che da affermazioni sentite più volte nell'arco di questi mesi di lavoro nel territorio, si evidenzia un rapporto ancora vivo con Belmonte nel suo insieme costituito principalmente dal Santuario, il bosco, i percorsi per arrivarci, il ristorante.

Le cappelle della Via Crucis sono citate raramente; sono presenti nei discorsi degli studiosi e di persone piuttosto anziane che raccontano di pratiche devozionali del passato (curiosa, remota pratica era quella di far prendere a sassate dai bambini le statue dei soldati e dei cattivi...).





Si elencano i ricordi così come raccolti sui questionari, suddivisi per sottogruppi (manca quello degli stranieri, che come forse è ovvio non ne hanno segnalati).

Residenti a Cuornè:

passeggiate, gite con la scuola o l'oratorio, panorama, miracolo della Madonna, merende, la Via Crucis notturna, luogo di preghiera e meditazione, numerosi ricordi affettuosi e teneri, soprattutto di infanzia e gioventù, la leggenda di fondazione del santuario, il presepio meccanico, gli ex voto, matrimoni e riti nel santuario, ricordi di momenti belli durante l'infanzia e l'adolescenza, serenità e pace, visite studio o ricerca artistica, il massacro dei frati, occasioni sportive.

Nati in Italia ma non in Piemonte:

Via Crucis notturna, gite con la famiglia o l'oratorio, ricorrenze, passeggiate, la messa di mezzanotte a Natale, il ristorante.

Residenti in Valle Gallena:

ristorante, passeggiate e ricerca di funghi, il paesaggio, gite con la famiglia o l'oratorio, gite in bicicletta, luogo di incontro comunitario, raccolta di castagne, merende soprattutto il 2 agosto, ricordi di momenti belli durante l'infanzia e l'adolescenza, gite scolastiche, pellegrinaggio del 17 agosto, passeggiate alle cappelle della Via Crucis, leggenda del cielo oscurato per l'allontanamento della statua della Madonna, la statua di San Francesco, la galleria degli ex voto.

Domanda n° 8

Quali aspetti attuali di Belmonte ritiene più importanti per lei?

- *devozionale*
- *naturalistico*
- *culturale*
- *ricreativo*
- *sportivo*

L'aspetto naturalistico viene scelto da 240 persone su 375, il 64% del totale. Questo dato sembra in contraddizione con quello emerso dalla domanda n° 5, per cui il contesto naturalistico e la rete dei sentieri "rappresentano" Belmonte solo per il 14% del totale. In realtà, la domanda n° 8 porta ad esplicitare l'aspetto soggettivo ed attuale di questa rappresentazione. L'importanza dell'aspetto naturalistico prevale nel sottogruppo di Cuornè (70%) rispetto a quello della Valle Gallena (61%) ed è elevato anche tra i non piemontesi e gli stranieri.

L'aspetto devozionale, probabilmente più legato alla frequentazione del Santuario che non al percorso delle cappelle della Via Crucis, è ritenuto importante dal 42% del totale delle persone interpellate, con una netta prevalenza del sottogruppo della Valle Gallena, dove viene indicato dal 55% (il sottogruppo di Cuornè lo sceglie per il 44%). I non piemontesi lo indicano per un terzo, mentre tra gli stranieri l'aspetto devozionale conta per meno del 10%.

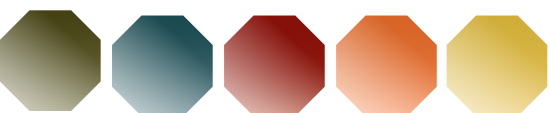
Segue l'aspetto culturale (29% del totale), valorizzato soprattutto in Valle Gallena (36%, 48 persone su 135) e tra i non piemontesi (un terzo, 11 su 31). Per il sottogruppo di Cuornè, l'aspetto culturale viene scelto dal 26% delle persone intervistate.

L'aspetto sportivo ha importanza per il 17% di chi risponde (18% Cuornè, 19% Valle Gallena, 16% stranieri), mentre l'aspetto ricreativo conta per il 14% del totale (interessante il dato della Valle Gallena, 19%, mentre Cuornè si limita all'11%; per gli stranieri si sale al 16%).

Domanda n° 9

Ritiene che Belmonte sia adeguatamente conosciuto e frequentato

- *a livello locale*
- *a livello nazionale*





Sul totale delle risposte, 297 persone su 375 (il 79%) ritengono che Belmonte sia adeguatamente conosciuto e frequentato a livello locale. Tutti i sottogruppi concordano su questa percezione, mentre sul livello nazionale la percezione è contraria: solo il 17% ritiene che ciò avvenga. Anche su questa valutazione c'è una certa uniformità nella distribuzione delle risposte, fatta eccezione per il sottogruppo degli stranieri, che ritiene per circa il 30% che la conoscenza e frequentazione a livello nazionale sia adeguata.

Domanda n° 10

Secondo lei, su che cosa dovrebbe puntare Belmonte per il suo sviluppo?

Per ciascuna opzione indichi una valutazione da 0 a 5.

- spiritualità
- aspetto naturalistico-ecologico
- aspetto storico-culturale
- aspetto comunitario-ricreativo
- aspetto sportivo

L'opzione che ha avuto una valutazione più alta riguarda l'aspetto naturalistico-ecologico. Se si tiene conto dei livelli 4 e 5 della scala, l'hanno scelta 212 persone su 375 (il 57%), con una distribuzione equilibrata tra i sottogruppi, fatta eccezione per gli stranieri, con una valutazione più bassa (26%). Questa scelta richiama le risposte alla domanda n° 8, che indicavano la percezione di importanza personale di alcuni aspetti di Belmonte: anche in quel caso l'opzione con il risultato più alto riguardava l'aspetto naturalistico (64%).

Si situano a pari merito l'opzione "spiritualità" e "storico-culturale", col 47% del totale. Il sottogruppo della Valle Gallena, in quest'ultimo caso, dà una valutazione più alta (56%) rispetto a quella data dal sottogruppo di Cuornè (39%). Anche qui, le risposte tendono a coincidere con quelle date alla domanda n° 8, soprattutto per là dove il sottogruppo della Valle Gallena indicava nell'aspetto devozionale quello personalmente più sentito. L'aspetto comunitario-ricreativo viene scelto dal 37% del totale, con una distribuzione abbastanza omogenea nei sottogruppi. Infine, l'aspetto sportivo viene segnalato dal 30% del totale degli interpellati, con un contributo dei non piemontesi che sale al 36%.

“Belmonte, un Sacro Monte aperto al mondo” è un progetto approvato nell’ambito del bando “Valorizzazione dei patrimoni culturali 2016”.

E' proposto da:



Sostenuto da:



In collaborazione con:



e con i Comuni di:

